



Rassegna Stampa

22 settembre 2024

Rassegna Stampa

22-09-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	21/09/2024	0	MALTEMPO. VERDI EMILIA-R.: 15 MLD DEL PONTE SULLO STRETTO VADANO A DISSESTO <i>Rassegna Agenzie</i>	2
DIRE	21/09/2024	0	MALTEMPO. VERDI EMILIA-R.: 15 MLD DEL PONTE SULLO STRETTO VADANO A DISSESTO -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	3

POLITICA REGIONALE

CORRIERE DI BOLOGNA	22/09/2024	9	Sfilano in 800 «Uniti contro la repressione» <i>Marco Merlini</i>	4
---------------------	------------	---	--	---

MALTEMPO. VERDI EMILIA-R.: 15 MLD DEL PONTE SULLO STRETTO VADANO A DISSESTO

(DIRE) Bologna, 21 set. - "Il governo Meloni, negazionista dell'emergenza climatica e nemico del Green Deal che invece vuole affrontarla, dopo aver imposto il commissario straordinario Figliuolo per la ricostruzione post alluvione 2023, oggi si permette di attaccare la Regione Emilia-Romagna e le amministrazioni locali di fronte alla nuova alluvione. Farebbe meglio a verificare cosa abbia fatto-non abbia fatto la struttura romana del commissario, ormai desaparecido dai radar regionali e in ritardo con gli indennizzi. Davvero irresponsabile sul piano istituzionale il vile scaricabarile della destra. Come Verdi siamo vicini alle popolazioni colpite e agli amministratori e alle istituzioni pubbliche che da giorni si stanno predicando per aiutarle". E' quanto affermano Paolo Galletti e Silvia Zamboni, dei Verdi.

"Ma guardiamo al futuro. Come Verdi chiediamo: bene la Protezione civile, ma quando si opererà e investirà in prevenzione? I 15 miliardi del Ponte sullo Stretto vanno dirottati a favore di un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Serve anche un cambiamento radicale nella gestione dei fiumi e di tutta la rete scolante: serve ripristinare i fossi tombati per aumentare la capacità capillare dei e nei territori di trattenere l'acqua piovana. Serve avere autorità di bacino idrografico con pieni poteri per ridare spazio naturale ai fiumi e indicare aree per esondazioni controllate, dove non si possa costruire". (SEGUE)

(Red/ Dire)

14:02 21-09-24

NNNN

MALTEMPO. VERDI EMILIA-R.: 15 MLD DEL PONTE SULLO STRETTO VADANO A DISSESTO -2-

(DIRE) Bologna, 21 set. - Gli allagamenti dei giorni scorsi "danno ragione a Europa Verde che aveva chiesto alla Giunta con ripetuti interventi in Assemblea legislativa di vietare di ricostruire nelle aree allagate nel 2023. La situazione attuale di una agenzia regionale per la prevenzione divisa per province che mescola gestione e protezione civile va drasticamente cambiata, come abbiamo chiesto al candidato De Pascale che ha condiviso questa nostra visione", affermano ancora Galletti e Zamboni. "Le inondazioni non avvengono più ogni 200 o 500 anni, perché l'emergenza climatica è un dato di fatto, anche se la destra si ostina a negarlo. Per la sicurezza della popolazione bisogna agire di conseguenza. Come Europa Verde abbiamo depositato in Regione una proposta di legge a sostegno di un piano di adattamento al cambiamento climatico, per affrontarlo in modo adeguato. Perché chi nega l'emergenza climatica e non lavora per prevenirne i danni non è altro che un cieco che guida altri ciechi nel baratro", concludono i Verdi.

(Red/ Dire)

14:02 21-09-24

NNNN

Gli antagonisti

Sfilano in 800 «Uniti contro la repressione»

Oltre 800 persone in corteo «unite contro la repressione», come recita lo striscione che ieri pomeriggio ha aperto la manifestazione organizzata dalla Rete bolognese nata per sensibilizzare su questi temi. Un lungo serpentone pacifico e colorato ha attraversato la città partendo dal parco Don Bosco, divenuto luogo simbolo di lotta contro le politiche della giunta Lepore. Nel mirino degli organizzatori però non solo Palazzo d'Accursio. Come spiega Pasquale, esponente di Extinction Rebellion, l'obiettivo principale è il ddl Sicurezza approvato alla

Camera, «un provvedimento che ci riporta al ventennio fascista, affibbiando fino a due anni di carcere a gruppi che occupano una strada o una ferrovia». Nella galassia di realtà che sfilano ci sono un po' tutti i movimenti protagonisti di mobilitazioni negli ultimi mesi da Cambiare Rotta ai No Passante, da Non Una Di Meno ai Giovani Palestinesi; e poi Legambiente, Ultima Generazione, Amnesty International, i Verdi con la vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni e tutte le sigle della sinistra radicale, il Comitato Besta. Uscito dal parco il corteo

raggiunge via San Donato e superato il ponte entra in centro lungo via Irnerio. Dal serpentone si alzano cori contro la violenza sulle donne, in difesa del diritto alla casa e del diritto allo studio «in una città in cui si praticano politiche di repressione». L'elenco che fanno i protagonisti della manifestazione passa dagli scontri al Don Bosco alle «violenze subite da chi ha contestato il G7 Scienza e Tecnologia». Nel carnet delle rivendicazioni non può mancare la questione ambientale. L'alluvione che ha travolto ancora una volta la Romagna e parte dell'Emilia diventa la causa di un nuovo affondo

contro «le politiche di cementificazione portate avanti dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna», urlano attraverso i megafoni. «In questi mesi poco o nulla è stato fatto e il risultato è questa nuova alluvione – insistono i contestatori – Noi saremo in Romagna con stivali e pale per aiutare le popolazioni colpite». La manifestazione si chiude poco dopo le 19 con l'arrivo in piazza San Francesco dove si prosegue con canti e balli fino a sera inoltrata.

Marco Merlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%